

## COMUNICATO STAMPA

### **Sostenibilità e innovazione: strategie e materiali in architettura.**

*Dalla Commissione “Ecosostenibilità e Innovazione Tecnologica” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lecco continua con il terzo incontro il ciclo di seminari per informare, comprendere e divulgare, per capire le grandi trasformazioni in atto ponendo in primo piano l’ambiente per una migliore qualità della vita verso un benessere condiviso.*

Sostenibilità ed innovazione sono elementi fondamentali per il progresso del mondo produttivo nell’attuale periodo di estrema difficoltà operativa, sono due aspetti importanti che scaturiscono come esigenza il primo e come strumento il secondo dalla attenta analisi dei cambiamenti in corso nella nostra epoca.

L’interesse è nell’intuire come questi possano influenzare progressivamente la cultura dell’abitare e del costruire e nell’offrire spunti per un aggiornamento culturale verso una consapevolezza collettiva della necessaria salvaguardia dell’ambiente e della natura nella sua accezione più alta.

La sostenibilità ambientale come progetto, come consapevolezza sociale, capace di creare scenari di trasformazione e innovazione compatibili con l’ambiente e fondati su saperi costruttivi codificati.

Compiere delle scelte sostenibili comporta coniugare qualità della vita con qualità di un prodotto.

Lo sviluppo di un progetto sostenibile, in armonia con l’ambiente, comporta competenze tecniche diversificate e consapevolezza culturale oltre ad una progettualità capace di costruire scenari di trasformazione credibili alle diverse scale, da quella ampia delle trasformazioni territoriali e urbane, fino a quella di dettaglio dei materiali e dei prodotti da costruzione.

La sostenibilità si ricerca *in primis* ponendo l’uomo e l’ambiente al centro del progetto architettonico e restituendo al “fare architettura” il suo ruolo sociale attraverso la ricerca della qualità compositiva di forma e materia, del rapporto equilibrato con il contesto e la cultura dei luoghi.

E’ importante che il sempre più diffuso interesse mediatico ai termini “eco” e “sostenibilità” non venga inteso come semplice mercificazione di nuovi prodotti ma come obbligatoria attenzione all’impatto di questi sull’ecosistema e sulla qualità di vita.

Nell’approfondimento del progettare e costruire in modo sistemico ed interrelato produzione e costruzione, uso e gestione, dismissione e riuso sono aspetti inscindibili per la valutazione della sostenibilità dell’intero processo di vita dell’intervento costruito.

Nello specifico l’esigenza di ridurre i consumi energetici e gli impatti ambientali nel settore edilizio sta generando l’urgenza di ripensare il processo costruttivo nelle diverse fasi di gestione, manutenzione, dismissione e riutilizzo dei materiali coinvolti.

Ciò comporta l’analisi preventiva del ciclo completo che considera oltre al consumo di energia in fase d’uso, altri indicatori quali l’energia incorporata nell’edificio, il consumo di acqua e sostanze rinnovabili, le emissioni di sostanze in acqua, aria e suolo, i loro effetti sulla qualità dell’ecosistema e sulla salute umana.

## **Venerdì 2 dicembre – ore 17.30/20.30**

Palazzo Falk – Unione Commercianti Lecchesi

presso la sala Convegni del Palazzo del Commercio a Lecco in Piazza Garibaldi 4

*Prosegue, con il terzo dei sei incontri, il ciclo di seminari per capire e approfondire i concetti di "sostenibilità" e "innovazione" per cogliere le interrelazioni, i limiti, ed andare al di là di un sentire che non può più essere considerato un argomento per pochi o una "moda" temporanea.*

*Dopo la "declinazione dei termini" affrontata nel primo incontro, abbiamo fatto "il punto della situazione" analizzando i processi che governano l'equilibrio climatico ed energetico del nostro pianeta per capire quali scelte razionali possano produrre efficienza nell'uso delle risorse, riduzione degli sprechi e diffusione delle energie rinnovabili.*

*In questo terzo incontro, come nei prossimi, ci caleremo sempre più nel settore specifico dell'architettura e delle costruzioni, con l'obiettivo di fare chiarezza sulla possibile relazione tra il fare sostenibile e il contributo dell'innovazione.*

*Le caratteristiche prestazionali dell'involucro edilizio richiedono una sempre crescente ricerca e innovazione dei materiali e della tecnologia in funzione della qualità di confort e contenimento dei consumi energetici da valutare in fase progettuale per fare scelte consapevoli verso soluzioni tecniche a basso impatto e ad alta prestazione.*

Interverranno tre illustri relatori:

- Il Prof. Arch. Andrea Campioli, *Professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura presso la Scuola di Architettura e società del Politecnico di Milano sul tema - “ **Misurare la sostenibilità**”*
- Il Prof. Arch. Emilio Pizzi, *Professore ordinario di Architettura Tecnica presso il Politecnico di Milano sul tema - “ **Innovazione tecnica e prestazioni ambientali alla scala del costruito** “*
- La Prof.ssa Arch. Valeria Tatano, *Professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso la scuola di Architettura dell'Università IUAV di Venezia sul tema - “ **La sostenibilità dei materiali tra tradizione e innovazione**”.*

Seguirà dibattito moderato dall' Arch. M. Elisabetta Ripamonti Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecco

## **NOTE BIOGRAFICHE SUI RELATORI**

### **Prof. Arch. Andrea Campioli**

Architetto, dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura, è professore ordinario in Tecnologia dell'Architettura presso la Scuola di Architettura e società del Politecnico di Milano. È componente dell'organismo di coordinamento della didattica di Ateneo ed è membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Tecnologia e progetto per l'ambiente costruito.

Svolge attività di ricerca indagando gli effetti dell'innovazione tecnologica e tecnica sulla cultura progettuale in architettura e nel disegno industriale, con particolare attenzione alle questioni dell'assemblaggio a secco, del design del componente e dei sistemi industriali evoluti e con particolare riferimento ai processi orientati all'obiettivo della sostenibilità ambientale nel ciclo di vita dei manufatti edilizi. Su questi temi è responsabile scientifico di ricerche svolte nell'ambito di finanziamenti pubblici e privati ed è autore di numerosi saggi e articoli.

Collabora alle riviste "Costruire in laterizio" e "Costruzioni metalliche".

### **Prof. Arch. Emilio Pizzi**

Ordinario di Architettura Tecnica al Politecnico di Milano dove si è laureato nel 1974. Preside della Scuola di Ingegneria Edile/Architettura del Politecnico di Milano, è stato Direttore del Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito BEST del Politecnico di Milano presso il quale svolge attualmente la propria attività di ricerca e di insegnamento al corso di Progettazione Edilizia Integrata al quinto anno della laurea specialistica in ingegneria edile.

In ambito professionale ha svolto attività di progettazione di edifici incentrata prevalentemente sui problemi della residenza, nell'ambito di programmi di intervento di edilizia sovvenzionata e agevolata, sulle tematiche delle strutture destinate all'istruzione nei diversi livelli e dell'assistenza con particolare riguardo alla edilizia ospedaliera. In questi ambiti ha sviluppato un lavoro di ricerca personale con particolare attenzione alle problematiche della sostenibilità e della flessibilità degli edifici.

Dal 1996 al 2008 ha curato sulla rivista *Costruire* la rubrica "Architettura in dettaglio" rivolta a definire in modo puntuale le regole del costruire ed è autore di numerosi saggi sui temi della progettazione architettonica e sulle problematiche del costruire.

### **Prof.ssa Arch. Valeria Tatano**

Laureata in Architettura allo IUAV nel 1989, Dottore di ricerca in Tecnologia dell'architettura (V Ciclo presso il Politecnico di Milano), Ricercatore dal 1994 al 2002, è attualmente Professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso la Scuola di Architettura dell'Università IUAV di Venezia, dove insegna discipline tecnologiche nel corso di laurea in Scienze dell'architettura e nella laurea magistrale in Sostenibilità.

Si occupa di sicurezza in uso e al fuoco e di tecnologie innovative nel rapporto tra architettura e tecnica, in particolare per quanto riguarda i temi del progetto consapevole. Ha partecipato a ricerche MIUR sui temi dell'informazione tecnica e dell'involucro vetrato (bandi 2003 e 2005). E' stata responsabile di convenzioni di ricerca con Bolognafiere per l'analisi delle innovazioni presentate al SAIE e per la realizzazione di una mostra dedicata alle Tecnologie per l'efficienza energetica degli involucri opachi.

È responsabile scientifico di ArTec, l'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale del Sistema Laboratori dello IUAV. E' responsabile scientifico del corso di dottorato di ricerca sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro finanziato dall'INAIL nel 2008 presso la Scuola di Dottorato dello IUAV.

È autrice di libri e saggi incentrati sui temi di ricerca sviluppati nella sua attività professionale.

Allegato: - programma del terzo congresso